



Ministero

per i beni e le attività culturali
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.19.04 / 329.3/2018 ABAP (GIADA)

Roma (vedi intestazione digitale)

A

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
e Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

E.p.o.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per l'Area metropolitana di Roma,
la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale
mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it

DG ABAP Servizio II

mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: ID_VIP:4667 Centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord sita nel Comune di Civitavecchia (RM) - sostituzione delle unità a carbone esistenti con nuova unità a gas.

Proponente società ENEL Produzione S.p.A.

Richiesta osservazioni ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.152/2006

PREMESSO che con la nota prot. n. 12839 del 21.05.2019 la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali-MATTM ha informato gli Enti interessati che: "...conformemente a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs.n.152/2006 come da ultimo modificato con D.Lgs.n.104/2017, è stato pubblicato sul sito web dell'Autorità competente, alla pagina <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7084/10183>, lo studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso. Si precisa che ai sensi dell'art. 19, co. 4, D.Lgs.n.152/2006 e il termine di 45 giorni entro i quali le amministrazioni e gli Enti territoriali, nonché qualsivoglia altro soggetto interessato, hanno facoltà di presentare osservazioni".

ESAMINATI i contenuti dello Studio preliminare ambientale e i documenti inerenti alla Relazione Paesaggistica e la relazione archeologica pubblicati sul sito web dell'Autorità competente;

PREMESSO che si ritiene che per facilitare la valutazione la documentazione dovrebbe essere maggiormente focalizzata sull'area dell'intervento proposto;

CONSTATATO che nella Relazione paesaggistica viene affermato che il progetto si inserisce nel contesto energetico nazionale ed europeo, indirizzato a una sostanziale diminuzione delle importazioni di energia e la riduzione della produzione elettrica da fonti inquinanti, nell'ottica della progressiva decarbonizzazione;

CONSIDERATO che all'interno della Strategia Energetica Nazionale 2017 (SEN) del Ministero dello sviluppo economico, è stato assunto l'impegno politico alla cessazione della produzione termoelettrica a carbone entro il 2025, e che alla luce di questo obiettivo strategico, si coglie lo spirito della proposta ma non i suoi effetti concreti sulle sorti dell'impianto, anche in vista della sua riconversione con la graduale introduzione di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili, a cui la Regione ha spesso fatto riferimento nelle interlocuzioni in merito al tema delle energie;



Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

BR

VERIFICATO quanto segue:

• l'area oggetto d'intervento ricade in un'area di notevole interesse pubblico denominata "Integrazione delle Dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti la fascia costiera nei Comuni di Santa Marinella, Cerveteri, Ladispoli e Civitavecchia di cui al D.M. 21 Settembre 1984" ai sensi della legge 1497/39, sulla protezione delle bellezze naturali che ha inglobato, tra le altre, la precedente dichiarazione riferita alla "Zona nel Comune di Civitavecchia che va dalla Torre Valdaliga alla località S. Agostino e fino alla macchia della cerreta" apposta con D.M. 26 Marzo 1975;

• l'area di intervento ricade in parte nella fascia di rispetto dei territori costieri, vincolata quindi *ope legis* ai sensi dell'art.142, co.1, *lett.a)* del D.Lgs.n.42/2004, e normata dall'art.33 delle norme del PTPR;

• con riferimento ai "sistemi di paesaggio" (Tav. A del PTPR) si segnala, che da una più approfondita osservazione risulterebbero interferiti dalla proposta di progetto, oltre al "paesaggio agrario di continuità" (art. 26 delle medesime norme) indicato nella documentazione progettuale, anche il "paesaggio naturale" (art. 21 delle norme) che interessa gran parte dell'area fino ad arrivare alla costa.

• inoltre sono presenti nell'area vasta oggetto del SIA altri beni tutelati sia ai fini paesaggistici che ai sensi della Parte Seconda del Codice, tra i quali si segnalano:

- Monumento Naturale La Frasca di cui al D.P.R.L. 29 settembre 2017, n. 162
- Aree vincolate per la presenza di monumentali resti archeologici, tra i quali la necropoli etrusca della Scaglia, l'impianto urbano basato sull'incrocio di cardo e decumano della città romana di *Centumcellae* con il suo porto, le ville marittime del litorale, la rinascimentale Torre d'Orlando e, a maggior distanza ma in posizione preminente, il sito "termale" di *Aquae Tauri*;
- Centro Storico di Civitavecchia e in particolare il Porto Storico e il Forte Michelangelo;

CONSIDERATO quanto sopra, si rileva la necessità di approfondire adeguatamente quali siano i "sistemi di paesaggio" (Tav. A del PTPR) realmente interferiti dalla proposta di progetto, poiché lo scenario emerso, considerato alla luce della presenza del vincolo dichiarativo (D.M. 26 Marzo 1975) sull'intera area di progetto e di quello *ope legis* (art.33 delle richiamate norme), nella parte più prossima al mare, che farebbe diventare cogenti le norme di tutela previste per i singoli "paesaggi", potrebbe richiedere l'attivazione di una procedura ex art. 18 ter, co.1 *lett.b-ter)* della L.R. n.24/1998;

CONSIDERATO quanto emerso dalla relazione paesaggistica e di seguito riportato:

- il nuovo progetto si incardina all'interno di un'area rettangolare, già occupata dall'impianto industriale della centrale, pari a circa 25.000 mq, individuata tra la linea ferroviaria Roma-Pisa a nord-est, la testata meridionale dell'edificio macchine (che in parte è coinvolto dalla proposta di trasformazione) a nord-ovest, i serbatoi e gli impianti dell'acqua distillata e industriale a sud-ovest e si conclude a sud-est sulla fascia individuata dai parcheggi coperti. L'area è, ad oggi, prevalentemente occupata da edifici di massimo tre piani occupati da uffici, mensa e foresteria, servizi (spogliatoi, servizi igienici), officine, magazzini, autorimesse e parcheggi coperti oltre a numerose aree libere scoperte (piazzali e aiuole);

- il riutilizzo della suddetta area prevede la costruzione, in tre fasi successive, degli elementi costituenti un ciclo combinato nella configurazione 2 turbine a gas e relative caldaie a recupero (GVR) che si collegano a una sola turbina a vapore, taglia massima complessiva di circa 1680 MWe. I succitati elementi constano di 4 camini alti 90 m, due blocchi di caldaie di 48 metri di altezza e il blocco turbogas di altezza pari a circa 30 m. Oltre a questi sono previsti ulteriori strutture di servizio all'impianto quali stazione di trattamento del gas naturale, trasformatori e l'edificio elettrico (H=12.50 m.), e infine gli edifici destinati a magazzini, officine, ufficio personale mensa e spogliatoio (tutti di altezza pari a circa 13.00 m) e una piccola area parcheggi (in sostituzione di quelli precedentemente demoliti);

- il bilancio finale delle opere vede nell'area sopra evidenziata, la demolizione di circa 68.000 mc a fronte della realizzazione di nuove cubature pari a circa 228.000mc;

- in ultimo, è prevista la messa fuori servizio delle unità esistenti a carbone (TN2, TN3 e TN4) prima dell'entrata in esercizio del primo OCGT. Sono previste modifiche all'opera di interconnessione



BR

con la rete esterna in alta tensione, che verrà adeguata alle esigenze del nuovo ciclo combinato, senza che però siano forniti elementi di valutazione in ordine a queste operazioni.

Pertanto si ritiene che la rilevante entità dei volumi da realizzare previsti dal progetto e la mancanza di adeguate informazioni in ordine alla modalità delle operazioni per la messa fuori servizio delle unità esistenti a carbone necessitano di ulteriori approfondimenti;

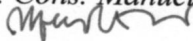
PRESO ATTO della nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale prot.n. 14137 del 03.07.2019;

PRESO ATTO, inoltre, della nota del Servizio II di questa Direzione generale prot.n.19537 del 15.07.2019;

Questa Direzione generale ritiene che alla luce di quanto sopra evidenziato, per i profili di propria competenza, siano necessari approfondimenti progettuali da valutare all'interno di una procedura di VIA.

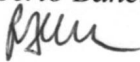
Il Funzionario istruttore

Arch. Cons. *Manuela Maria Praticò*



Il dirigente del Servizio V

Arch. *Roberto Banchini*



IL DIRETTORE GENERALE

Gino Famiglietti



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it